



**Al Presidente del Consiglio
Regionale**
Stefano Allasia

Al Consigliere
Monica Canalis

Loro Sedi

Torino, li 17 ottobre 2023

RISPOSTA SCRITTA ALL'INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1575

“Quali azioni per attuare l’ordine del giorno riguardante le misure di contenimento della Peste Suina Africana e il depopolamento dei cinghiali”.

Presentata dal Consigliere: Monica Canalis

Con l’interrogazione proposta si chiede di sapere quali azioni sono state messe in campo per dare attuazione all’ODG 858/2022 del 19 luglio 2022. Tale ODG prevedeva nel particolare a:

- adoperarsi per velocizzare il completamento della recinzione metallica che isola l’area infetta;
- adoperarsi per favorire un rapido incremento dell’azione di contenimento dei cinghiali in tutto il territorio piemontese, non solo per il rischio del dilagare della malattia ma anche per gli ingentissimi danni che questi ungulati arrecano alle coltivazioni in modo continuativo durante tutto l’anno;
- a farsi parte attiva con il Governo nazionale per l’erogazione dei ristori per tutti i comparti economici interessati, agricoltori, commercio e attività outdoor, danneggiati dall’emergenza della PSA;
- coinvolgere permanentemente le istituzioni territoriali e le associazioni di categoria nel piano di eradicamento della PSA;
- informare su base mensile il Consiglio regionale sullo stato di attuazione del piano di eradicamento della PSA, dando la massima diffusione dei dati relativi alla gestione della malattia in Piemonte e al progressivo de-popolamento dei cinghiali nelle aree infette.

*** * ***



Per quanto riguarda le opere realizzate dalla struttura commissariale nella Provincia di Alessandria per il rallentamento dell'epidemia le recinzioni sono state completate e collaudate su tutto il territorio regionale e precisamente: Lotto 1 – Olbicella-Abasse completato in data 2 agosto 2022; Lotto 2 – Abasse-Acqui Terme completato il 29 dicembre 2022; Lotto 3 – Borghetto di Borbera-Mongiardino Ligure completato il 28 febbraio 2023; Lotto 4 – Borghetto di Borbera-Novì Ligure completato il 2 agosto 2022; Lotto 5 – Acqui Terme-Predosa completato il 7 settembre 2022.

Per quanto concerne il rapido incremento dell'azione di contenimento dei cinghiali in tutto il territorio piemontese le azioni finalizzate al depopolamento sono state e continuano ad essere molteplici ed estremamente articolate e possono essere riassunte nei seguenti punti:

- a) attività di sollecito alle province ed alla CMTO per l'adozione di tutti gli interventi di **controllo** necessari per garantire un'efficace ed incisiva azione di depopolamento. Al 12 ottobre i capi abbattuti in controllo sono 10.834. In alcune province come Cuneo ricadenti nella zona di restrizione II (quella dove è presente il virus) gli aumenti degli abbattimenti in controllo è aumentata dal fino al 100% nell'ultimo anno. Siamo in attesa del dato definitivo sulla programmata che è partita il 17 settembre e che al 12 ottobre conta 2350 capi abbattuti;
- b) attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale Interventi Urgenti (PRIU) del Piemonte per il depopolamento del cinghiale nelle aree indenni regionali indenni dalla malattia;
- c) attività di sollecito ed interlocuzioni nei confronti degli ATC e per favorire gli abbattimenti del cinghiale nelle aree di rispettiva competenza in caccia programmata e di selezione;
- d) assegnazione di specifiche risorse finanziarie alle province ed alla CMTO per attivare le procedure di concorso per l'assunzione di nuove guardie venatorie da destinare alle attività di controllo;
- e) destinazione di risorse a favore delle province ed alla CMTO per gli interventi faunistici anche secondo criteri che tengono conto dell'incidenza della psa nei singoli enti;
- f) è stato inoltre incentivato con la Determinazione 958 del 2023 l'abbattimento dei cinghiali nelle zone limitrofe a quelle di circolazione virale, individuate nei territori dei comuni in zona di Restrizione I, con un contributo di un importo massimo di 90 euro per l'abbattimento ogni femmina adulta e/o subadulta.

Per quanto riguarda i contatti con il Governo nazionale per l'erogazione dei ristori per tutti i comparti economici interessati si dà atto che sono state e continuano ad essere frequenti le interlocuzioni con il Commissario Straordinario Caputo e che gli assessori Carosso, Protopapa e Icardi nel gennaio scorso oltre a scrivere al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Agricoltura (Prot. 00000058 del 26/01/2023) sono stati in visita dai ministri competenti per l'illustrazione delle problematiche piemontesi connesse all'epidemia.



A questo proposito le misure nazionali messe in campo dall'Esecutivo nazionale sono le seguenti:

- Decreto Ministeriale del 29 aprile 2022. Il decreto mette a disposizione delle Regioni coinvolte la somma complessiva di 15.000.000 di euro e di questi 8.597.285,00 euro sono stati assegnati al Piemonte. Per utilizzare al meglio questi fondi l'Assessorato Agricoltura ha proposto alla Commissione Europea una modifica del PSR 2014-2020 - Misura 5.1.1, in modo da sostenere le aziende disposte a realizzare investimenti per rafforzare le misure di biosicurezza. La dotazione complessiva è stata 12.430.262 euro. La modifica è stata approvata dalla Commissione ed è stato attivato un bando che si è concluso il 16 aprile 2023. È significativo dare atto che tutte le 343 aziende che hanno presentato domanda sono state finanziate e si sta valutando l'apertura di un ulteriore bando per permettere a chi non ha partecipato di poter accedere ai fondi. Una delle priorità per la Giunta Regionale è infatti la messa in sicurezza del comparto suinicolo piemontese.

- Decreto Ministeriale 28 luglio 2022 "*Intervento a sostegno delle aziende suinicole italiane, che hanno subito danni indiretti a seguito delle misure sanitarie di contenimento dei focolai di Peste Suina Africana (PSA)*". Le risorse a disposizione sono state pari a complessivi 25.000.000 di euro, di cui 15.000.000 euro destinati alle aziende agricole e 10.000.000 si euro destinati alle imprese di trasformazione. Le domande di aiuto sono state presentate all'organismo pagatore regionale (ARPEA), che ha provveduto ad istruirle ed a determinare il contributo spettante ai singoli richiedenti.

Il decreto prevedeva la possibilità di risarcire i danni subiti entro il 30 giugno 2022 dalle aziende dislocate nelle aree focali e perifocali individuate dai provvedimenti nazionali e comunitari approvati nei primi mesi del 2022.

- Decreto Ministeriale n° 0534026 del 29 settembre 2023 riguardante "*Intervento a sostegno delle aziende suinicole italiane, che hanno subito danni indiretti a seguito delle misure sanitarie di contenimento dei focolai di Peste Suina Africana (PSA), successivi ai termini fissati dal Decreto ministeriale n. 336168 del 28 luglio 2022 per il periodo dal 1° luglio 2022 al 31 luglio 2023*". Le domande per questo intervento non sono ancora state aperte e dovranno essere presentate direttamente ad ARPEA. L'intervento utilizza i fondi non utilizzati dal Decreto Ministeriale n. 336168 del 28 luglio 2022 che ammontano a euro 19.644.443,25 ripartiti come segue:

- a) Il 60% è destinato alle Piccole-medio imprese (PMI) e Microimprese del settore della produzione agricola primaria;
- b) Il 40% è destinato al settore della macellazione e della trasformazione.

La Regione Piemonte ha inoltre sovvenzionato le attività di abbattimento dei suini presenti nella zona infetta. Tali attività sono terminate in data 12 aprile 2022 ed il numero di suini abbattuti sono stati 6449. La spesa sostenuta, comprensiva delle spese di abbattimento, disinfezione, distruzione delle carcasse e indennizzo dei capi



abbattuti è stata di € 1.674.225,13. Il 31 marzo 2022 è stata inoltre approvata la D.G.R. n. 22-4844 “*Peste suina africana (PSA). Attivazione della misura regionale di aiuti straordinari a sostegno degli allevatori di suini operanti nelle aree ricomprese nella zona infetta (zona rossa) e nella zona buffer. Impegno di € 1.800.000,00 sul capitolo di spesa 184165/2022*”. Tale provvedimento è stato adottato nelle more dell’adozione del DM 29 aprile 2022 per aiutare gli allevatori di suini operanti nell’area territoriale della zona infetta. Anche in questo caso lo scopo è stato quello di indennizzare le aziende danneggiate delle disposizioni emanate dalle autorità sanitarie.

Per quanto concerne il coinvolgimento dei principali soggetti coinvolti nel contrasto alla malattia questi sono periodicamente aggiornati sull’evoluzione della malattia e sulle azioni messe in campo attraverso riunioni periodiche, incontri sul territorio e solleciti circa le attività da portare a compimento.

Per la Giunta Regionale
Il Vicepresidente Fabio Carosso

2.v, 18.v, 1.v, XI ITR/ITPCR/CR.sfa, CR.arm, 1579/2023/XI/CR.frl, CR.arm, 2.nd